CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

24-GIU-2011
pagina 9
foglio 1 / 2

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Enrico Franco

Formazione L'assessore: farà fede al testo unico nazionale, maturità professionale con paletti

Apprendisti, riforma vicina

Kasslatter Mur: «Dovremo cambiare la nostra legge»

Le categorie
Confartigianato e Cna: «Accesso al mondo del lavoro per molti giovani oggi fermi»

I sindacati
Buonerba (Cisl): attendo le proposte entro agosto
Sola (Cgil): diplomi selettivi
Serafini (Uil): novità valide

3.500
apprendisti
Sono i giovani tra i 15 e i 29 anni che hanno optato per questa forma di lavoro e formazione

4
anni
Il limite dell'apprendistato di primo livello previsto dal Testo unico nazionale oggetto di confronto

BOLZANO — Apprendistato di primo livello limitato a 3 anni, massimo 4 per alcuni mestieri; maturità professionale accessibile anche dall'apprendistato duale ma con percorsi formativi integrativi; apprendistato professionalizzante per i diplomati della durata massima di 3 anni con 120 ore l'anno di formazione anziché 200: sono le novità che si profilano per l'apprendistato in Alto Adige. Il Testo unico sull'apprendistato concordato mercoledì e ieri tra governo, sindacati (la Cgil ha preso tempo ma non è contraria) e Regioni avvicina il modello nazionale a quello altoatesino, che però dovrà adeguarsi cambiando la legge del 2006. L'assessora Sabine Kasslatter Mur assicura: «Attendiamo il testo definitivo della norma nazionale per individuare quali parte della nostra legge cambiare, di concerto con le parti sociali».

Le norme vigenti

In Alto Adige la legge del 2006 prevede l'apprendistato che copre anche l'obbligo scolastico tra i 15 ed i 26 anni, con deroghe fino ai 29 anni per chi non ha qualifiche valide per il mondo del lavoro. La media è di 300 ore di formazione l'anno (contro i 240 della legge Treu del '97 in Italia) con un giorno alla settimana o almeno 9 settimane l'anno nelle scole provinciali di formazione professionale. La legge provinciale 11 del 2010 sul secondo ciclo scolastico prevede che dopo i 3 anni di base, ci sia un quarto anno a scuola e demanda alla giunta i criteri per l'ulteriore formazione che potrebbe portare gli apprendisti duali, che già lavorano in azienda, ad ottenere l'accesso all'esame di stato per la maturità professionale e continuare gli studi. Criteri, però, che la giunta non ha definito in attesa del riordino statale. Su 120 mestieri, per molte qualifiche l'apprendistato è stato esteso a 4 o 5 anni su richiesta delle associazioni degli artigiani, in testa l'Apa, in deroga alla legge Biagi del 2003 che fissa in 3 anni il periodo massimo di apprendistato, ma in linea con la legge Treu del '97. Al momento sono circa 3.200 gli apprendisti di primo livello. In Alto Adige, inoltre, esiste l'apprendistato professionalizzante di II livello per dipendenti tra i 18 ed i 26 anni per chi ha già un diploma o una formazione tecnica di almeno 3 anni. Dura tra un anno e mezzo e tre anni e prevede 200 ore di formazione l'anno. Sono circa 220 gli apprendisti di II livello, soprattutto bancari. Il testo unico del governo introdurrà l'apprendistato di I livello duale scuola-azienda in tutta Italia, 3 anni di durata più un quarto anno per il diploma e un quinto anno integrativo per accedere all'università. L'apprendistato professionalizzante, inizialmente previsto per 6 anni, dovrebbe essere riportato a 3 anni per giovani tra 18 e 29 anni con 120 ore di formazione. Infine sia l'Alto Adige che il governo prevedono l'apprendistato di terzo livello per laureandi under 29, ma al momento la Lub ne ha uno solo.

La Provincia

L'assessora Sabina Kasslatter Mur ha approfondito il testo unico e verificato la compatibilità del sistema altoatesino con la futura riforma nazionale: «I due modelli si stanno avvicinando. Ho sondato l'opinione delle associazioni di categoria e dei sindacati ed è probabile che i 5 anni previsti per diverse qualifiche del nostro apprendistato di primo livello debbano scendere a 4 o a 3 anni. Sulla maturità professionale dobbiamo riflettere. Un quarto anno intero a scuola e un quinto anno per ottenere un diploma sono per me necessari per garantire preparazione adeguata di cultura generale a quei ragazzi che, finito l'apprendistato duale, vogliono riprendere gli studi. Per il professionalizzante, siamo disponibili a scendere a 120 ore come chiesto da sindacati e associazioni di categoria, ma ci sono alcuni settori che ne chiedono 200. Valuteremo caso per caso. Sicuramente dovremo riformare la legge provinciale del 2006. Sarà una svolta positiva: potremo rilasciare diplomi di maturità professionale in loco anziché andare in Austria o

Svizzera a fare esami, molti mestieri torneranno a 3-4 anni di apprendistato, per me sufficienti, e nel resto d'Italia ci sarà un sistema simile al nostro, che mi auguro porti maggior occupazione giovanile come avviene in Alto Adige».

Le parti sociali

Le Confederazioni dell'artigianato e delle Pmi (comprese Confartigianato, a cui aderisce l'Apa, e Cna) hanno espresso apprezzamento sull'accordo per la riforma dell'apprendistato: «Una risorsa per un Paese come l'Italia, dove oltre 2 milioni di giovani non studiano né lavorano ed il 26,7% delle imprese non riesce a reperire manodopera qualificata». Michele Buonerba della Cisl altoatesina precisa: «Se l'apprendistato dura 5 anni anziché 3, non stupiamoci se i giovani preferiscono andare a scuola. Mi auguro che entro agosto ci sia una riforma del settore anche in Alto Adige». Lorenzo Sola della Cgil avverte: «Se gli apprendisti diminuiscono è anche per un cambiamento culturale che spinge i giovani a studiare di più prima di entrare nel mondo del lavoro. Ecco perché i paletti che prevede il testo unico per passare dall'apprendistato alla maturità professionale dovranno valere anche in Alto Adige». Conclude Toni Serafini della Uil: «L'Italia adotta il nostro modello duale ma l'Alto Adige si deve adeguare alla durata dell'apprendistato che stabilisce il Testo unico. La legge provinciale dovrà essere necessariamente rivista».

Felice Espro